

# COMUNE DI CASTRONOVO DI SICILIA

PROVINCIA PALERMO

## COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 31 del 07/10/2013

**OGGETTO:** Atto di indirizzo e approvazione Schema di Protocollo d'Intesa tra i comuni di Castronovo di Sicilia, Roccapalumba e Vicari per la gestione associata in A.R.O. del Servizio di raccolta, spazzamento e trasporto dei RR..SS.UU. dell'ARO intercomunale.

L'anno duemilatredici, addi sette, del mese di Ottobre, alle ore 20,30, nel Comune di Castronovo di Sicilia e nella Casa Comunale, in seguito a convocazione del Presidente ai sensi dell'art. 20 della L.R. 26/08/1992, N° 7 e successive modifiche ed integrazioni il Consiglio Comunale si è riunito in sessione ordinaria, in seduta pubblica di prosecuzione nelle persone dei Sigg.:

		<i>Presente</i>	<i>Assente</i>	
1	GENTILE Marisa Giovanna	x		Ai sensi del 3° comma dell'art. 20 L.R. N° 7/92, modificato dall'art. 44 L.R. 26/93, si dà atto che partecipa alla seduta il Sindaco e gli Assessori Guarino e Tirrito.
2	BUTERA Gianluca	x		
3	MIRABILE Claudia	x		
4	BIANCOROSSO Rossella	x		
5	CICCIA Filippo	x		
6	PACE Marianna	x		
7	LA BARBERA Vincenzo		x	
8	PIAZZA Giorgio	x		
9	MARINO Marcello		x	
10	TIRRITO Tiziana Maria		x	
11	DI FRANZA Gianluigi	x		
12	TIRRITO Tiziana Crocina	x		
13	VERRI Concetta Veronica	x		
14	BUSCARINO Carmelina	x		
15	MICELI SOLETTA Vita Alba		x	
<b>TOTALE</b>		<b>11</b>	<b>4</b>	

Assume la Presidenza la Sig.ra Pace Marianna, che assistita dal Segretario Generale del Comune Sig. Schembri Dr. Gerlando, dichiara legale la presente riunione ed invita gli intervenuti a deliberare sull'oggetto iscritto all'ordine del giorno.

IL PRESIDENTE  
*f.to: Pace Marianna*

IL CONSIGLIERE ANZIANO  
*f.to: Gentile Marisa Giovanna*

IL SEGRETARIO GENERALE  
*f.to: Gerlando Schembri*

---

---

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

- CHE la presente deliberazione:  
Viene affissa a questo Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi dal 05-11-13,  
ai sensi dell'art. 11 L.R. 44/91 come modificato dall'art. 127, comma 21 della L.R.  
20/12/2004, n. 17 (N\_\_\_\_\_Reg. Pub.);
- CHE la presente deliberazione diviene esecutiva il 15-11-13  
 perché dichiarata immediatamente esecutiva (art. 12 L.R. 44/91);  
 decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione;

IL SEGRETARIO GENERALE

*F.to: G. Schembri*

---

---

Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo

Dal Municipio, li 04-11-13



IL SEGRETARIO GENERALE

---

Sull'argomento relaziona il **Sindaco** ricordando che il 4 ottobre sono state costituite le SRR presso la Provincia. Rispetto al passato vi fanno parte ventitre comuni, e sicuramente, vi è una maggiore oculatezza per quanto riguarda la spesa.

Il **Sindaco** fa presente che le maggiori cariche sono senza indennità, compreso l'Organo di Revisione. Il CDA è presieduto dal Comune Capofila di Monreale, il Commissario dal Comune di Misilmeri, e gli amministratori, dal Comune di Piana. Le fasi successive rappresentano le Costituzioni dell'ARO con il Comune di Vicari e Roccapalumba. Nel gennaio 2014 con un ordinanza del Presidente della Regione, l'attuale gestione verrebbe prorogata e tutto il personale andrebbe trasferito alla SRR. Per quanto riguarda la questione ex Temporary saranno inseriti in un unico elenco e verranno successivamente utilizzati. Per effetto di pensionamento si verificherà la possibilità di trovare impegno nell'ARO anche se l'ARO è un consorzio di Comuni che dovrà gestire il servizio.

Il **consigliere Di Franza**, ricordando che la materia è molto complessa e vi sarebbero tante cose da dire in merito, fa presente, al Sindaco di vigilare attentamente sulle vari fasi, evitando di incorrere in nuovi mostri che si verrebbero a creare. La verità, dice il consigliere Di Franza è che si va sempre avanti con proroghe, correndo il rischio di rifare una nuova COINRES.

Il gruppo di minoranza, dice Di Franza, non può essere d'accordo con il nuovo carrozzone, anche se si augura che a breve si cambi pagina, e per maggiore correttezza, dice di essere contrario e di astenersi assieme al suo gruppo perché scottati come del resto dovrebbero essere tutti.

Il **consigliere Butera** capisce le difficoltà per quanto riguarda il problema, ma nello stesso tempo condivide l'adesione all'ARO e si augura che possa essere di auspicio e che la raccolta differenziata possa essere potenziata, portando meno rifiuti in discarica.

### IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'allegata proposta di deliberazione, facente parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che sulla stessa sono stati acquisiti i pareri favorevoli di cui all'art. 53 della Legge 142/90, come recepito con L.R. 48/91 e come modificato dall'art. 12 L.R. 30/2000 e precisamente:

-  del responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica;
-  del responsabile di Ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile;

Con voto favorevoli n.7 (gruppo di maggioranza) e astenuti n. 4 (gruppo di minoranza).

### DELIBERA

di approvare la proposta di deliberazione riguardante l'oggetto, che qui si allega per farne parte integrante e sostanziale.



# COMUNE DI CASTRONOVO DI SICILIA

Provincia Palermo

SETTORE URBANISTICA

## PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

### AL CONSIGLIO COMUNALE

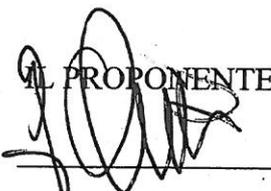
**OGGETTO:** Atto di indirizzo e approvazione Schema di Protocollo d'Intesa tra i comuni di Castronovo di Sicilia, Roccapalumba e Vicari per la gestione associata in A.R.O. del Servizio di raccolta, spazzamento e trasporto dei RR.SS.UU dell'ARO intercomunale.

IL SINDACO

IL PROPONENTE

L'ISTRUTTORE



  
\_\_\_\_\_  
  
\_\_\_\_\_



Allegato alla delibera del Consiglio Comunale n. 31 del 04.10.2013

Il Responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art. 55 della L. 142/90, recepito dalla L.R. 48/91, ATTESTA la copertura finanziaria per come segue, essendo valido ed effettivo l'equilibrio finanziario tra entrate in atto accertate ed uscite in atto impegnate.

**IMPUTAZIONE**

Codice \_\_\_\_\_ Competenza/Residui

Bilancio di previsione anno \_\_\_\_\_

Oggetto: \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Somma stanziata € \_\_\_\_\_

Somma impegnata e pagata " \_\_\_\_\_

Somma disponibile " \_\_\_\_\_

Somma da Impegnare con la presente proposta " \_\_\_\_\_

Disponibilità residua " \_\_\_\_\_

li \_\_\_\_\_

IL RESPONSABILE FINANZIARIO

Ai sensi dell'art. 53 della L. 142/90, recepito dalla L.R. 48/91 e modificato dall'art. 12 L.R. 30/2000, vengono espressi i sotto specificati pareri:

- Dal responsabile del servizio in ordine alla regolarità tecnica:

Si esprime **PARERE FAVOREVOLE**: a condizione che, dalla redazione del piano d'intervento scaturisca che l'organizzazione del servizio di che trattasi rispetti i principi di economicità, differenziazione, adeguatezza ed efficienza.



Li, 19.09.2013

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

*[Handwritten signature]*

- Dal responsabile di ragioneria in ordine alla regolarità contabile

FAVOREVOLE  
PARERE:  
SFAVOREVOLE

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

li \_\_\_\_\_

**PREMESSO:**

CHE l'art. 201 comma 1 D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 prevede che le regioni disciplinano le forme e i modi della cooperazione tra gli enti locali ricadenti nel medesimo ambito ottimale, prevedendo che gli stessi costituiscano le Autorità d'Ambito di cui al successivo comma 2, alle quali è demandata, nel rispetto del principio di coordinamento con le competenze delle altre amministrazioni pubbliche, l'organizzazione, l'affidamento e il controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti;

CHE l'art. 201 comma 2 del suddetto decreto individua l'Autorità d'ambito quale struttura dotata di personalità giuridica costituita in ciascun ambito territoriale ottimale delimitato dalla competente regione, alla quale gli enti locali partecipano obbligatoriamente ed alla quale è trasferito l'esercizio delle loro competenze in materia di gestione integrata dei rifiuti;

CHE la L.R. 08/04/2010 n. 9, ha dettato la disciplina di riforma in Sicilia della Gestione integrata dei rifiuti nonché della messa in sicurezza, della bonifica, del ripristino ambientale dei siti inquinati e paesaggistici, in maniera coordinata con le disposizioni del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 e s.m.i., e in attuazione delle direttive comunitarie in materia di rifiuti;

CHE l'art 5 comma 1 della L.R. n. 9/2019, sulla base delle esigenze di efficacia, efficienza ed economicità di cui all'art 200 comma 1 lettera f) del D.Lgs n.152/2006, ed in attuazione dei principi di coordinamento della finanza pubblica di cui ai commi 33 e 38 dell'art 2 della legge n. 244/2007, nonché al fine di consentire il sollecito avvio dell'assetto organizzativo derivante dall'applicazione della legge regionale sopra citata, riconferma gli Ambiti territoriali ottimali (ATO) costituiti in applicazione dell'art 45 pubblicato nella GURS 6 giugno 2008, n 25;

CHE tale disciplina è stata integrata, nella parte relativa agli ambiti territoriali ottimali, dall'art.11 comma 66 della legge regionale 09/05/2012 n. 26, il quale, integrando l'articolo 5, comma 2, della L.R. n. 9/2010, ha attribuito alla regione la possibilità di modificare la rigida delimitazione territoriale di cui al citato articolo 5 della L.R. n. 9/2010, attraverso l'utilizzo della facoltà di cui al terzo periodo dell'art 3 bis del decreto legge 13/08/2011 n 138, introdotto dall'art 25, comma 1 lettera a) del decreto legge 13/08/2011 n 138, introdotto dall'articolo 25 comma 1 lettera a) del decreto legge 24/01/2012 n. 1 convertito con modificazioni dalla legge 24/03/2012 n 27;

CHE, nell'esercizio di tale facoltà, la Regione Siciliana, a conclusione del procedimento di cui all'articolo 5, comma 2bis, della L.R. n. 9/2010, come introdotto dall'art. 11, comma 67, della L.R. n. 26/2012 ha approvato, con decreto Presidenziale n 531 che le aggregazioni potevano essere di dimensioni diverse da quella provinciale; CHE, ai sensi della succitata complessiva delimitazione, quest'Ente appartiene all'ATO n. 14 PALERMO OVEST come emerge dal Piano d'individuazione dei bacini territoriali di dimensione diversa da quella provinciale;

CHE, all'interno di ciascun ambito territoriale, ai sensi della L.R. n. 9/2010 il servizio di gestione integrata dei rifiuti è organizzato, affidato e disciplinato, sulla base di un piano d'ambito, da una società consortile di capitali, denominato "Società per la regolamentazione del servizio di Gestione Rifiuti";

CHE, l'articolo 6, comma 1, della L.R. n. 9/2010, in particolare, stabilisce che per l'esercizio delle funzioni di gestione integrata dei rifiuti, la provincia ed i comuni ricompresi in ciascun ambito territoriale devono costituire, per ogni ATO, la citata "Società per la regolamentazione del servizio di gestione rifiuti";

CHE con decreto n. 325 del 22/03/2011 dell'Assessore Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, ai sensi dell'art 7 comma 1 della L.R. n. 9/2010, sono stati adottati gli schemi tipo di statuto e atto costitutivo della costituenda Società consortile per azioni per la regolamentazione del servizio di gestione dei rifiuti;

CONSIDERATO che il servizio di raccolta trasporto e smaltimento dei RR.SS.UU. è stato gestito dalla società Co.In.R.E.S, IN LIQUIDAZIONE E CHE CESSA LA SUA ATTIVITÀ IL 30 SETTEMBRE 2013;

CHE il Piano di Intervento inclusa la delimitazione della corrispondente ARO (comunale o intercomunale) e le relative motivazioni, deve essere inviato all'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, che si esprime in merito al rispetto dei principi stabiliti dall'art. 5 comma 2ter della L.R. 9/2010, secondo le modalità stabilite dalla stessa norma;

CHE il citato art. 5 comma 2 ter della L.R. 9/2010 dispone che, in caso di ARO intercomunale, i comuni si associno secondo le modalità consentite dal D.Lgs. 267/2000;

CHE la Direttiva Assessoriale 1/2013 ha precisato che le aggregazioni comunali devono regolare lo svolgimento associato delle funzioni organizzative del servizio attraverso la sottoscrizione di una convenzione ex art. 30 del D.Lgs 267/2000;

CHE la convenzione di ARO dovrà, tra l'altro, disciplinare:

1. compiti e funzionamento dell'assemblea dei sindaci;
2. compiti del comune capofila;
3. obblighi tra gli enti convenzionati e relativi rapporti finanziari;
4. durata della convenzione;

CONSIDERATO che il Comune di Castronovo di Sicilia, Roccapalumba e Vicari intendono procedere alla sottoscrizione di una convenzione ai sensi dell'art. 30, comma 4, del TUEL di cui al D. Lgs n° 267/2000 per la gestione associata del servizio di che trattasi secondo le direttive della Circolare n° 2/2013 del 23 maggio 2013 dell'Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità predisponendo tutta la documentazione necessaria per la presentazione al competente Assessorato di un Piano di Intervento, con la relativa perimetrazione dell'ARO intercomunale che comprende i territori comunali dei suddetti Comuni;

RITENUTO, quindi, in questa fase preliminare, approvare un protocollo di intesa, concordato tra i comuni di Castronovo di Sicilia, Roccapalumba e Vicari al fine di procedere all'affidamento "in house" del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto, sulla base di perimetrazioni territoriali da loro stessi definite (Aree di Raccolta Ottimali, ARO) e di un corrispondente Piano di Intervento che dimostri che l'organizzazione del servizio nell'ARO rispetta i principi di differenziazione, adeguatezza ed efficienza;

VISTO lo schema di protocollo d'intesa redatto e concordato tra i Comuni di Castronovo di Sicilia, Roccapalumba e Vicari, allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, che regola i rapporti tra gli Enti nonché la volontà di avvalersi di funzionari dei tre comuni a cui affidare la redazione del Piano di Intervento e la valutazione economico-finanziaria in conformità alla citata circolare;

VISTO il bilancio di previsione 2013 in corso di formazione;

VISTA la legge regionale 08/04/2000 n. 9;

VISTA la Circolare n°1/2013 del 1 febbraio 2013;

VISTA la Circolare n°2/2013 del 23 maggio 2013;

VISTE le Linee Guida per la redazione dei Piani di Intervento pubblicate il 19.09.2013;

VISTA la L.R. n.142/90 recepita con l.r. n. 48/91 e modificata con l.r.n. 30/2000 e s.m.i.;

Visto l'art. 32, comma 2, lett. d) e f) della legge regionale 11.12.1991, n. 48 che attribuisce al Consiglio comunale la competenza all'adozione del presente provvedimento;

VISTO il D. Lgs n. 267/2000 e smi;

VISTA la Direttiva generale per l'attuazione della gestione integrata dei rifiuti in Sicilia di cui alla circolare n. 1/2013 del 1 Febbraio 2013 dell'Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità con cui sono stati diramati gli opportuni chiarimenti necessari per l'avvio a regime del riformato sistema integrato della gestione dei rifiuti in Sicilia, anche alla luce della fine del periodo transitorio del regime di commissariamento straordinario della materia e di definitivo transito dal precedente regime di gestione degli ambiti territoriali ottimali, alla nuova configurazione degli ambiti ex art 5 della citata L.R. n. 9/2010 e s.m.i;

VISTA la Direttiva generale per l'attuazione della gestione integrata dei rifiuti in Sicilia – di cui alla Circolare n° 2/2013 del 23 maggio 2013 Prot. 1290 dell'Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità con cui sono state individuate le modalità contingenti per consentire il passaggio operativo alla strutturazione delle ARO (aree di raccolta ottimale) nel rispetto delle finalità programmatiche delle stesse all'interno degli ambiti ottimali;

CONSIDERATO che in base alle disposizioni previste dall'art. 5 comma 2-ter L.R. 9/2010, i comuni singoli o associati possono procedere all'affidamento del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto, sulla base di perimetrazioni territoriali da loro stessi definite (Aree di Raccolta Ottimali, ARO) e di un corrispondente Piano di Intervento che dimostri che l'organizzazione del servizio nell'ARO rispetta i principi di differenziazione, adeguatezza ed efficienza;

CHE secondo quanto specificato dall'Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità con la Direttiva n. 1/2013 (Circolare Prot. N. 221 del 1 febbraio 2013), le perimetrazioni di ARO devono essere recepite nel Piano d'Ambito e devono, pertanto, essere coerenti con le indicazioni del Piano stesso;

VISTO il percorso operativo definitivo nella citata Circolare 2/2013, volto ad indirizzare l'attività dei comuni nelle more dell'adozione dei Piani d'Ambito, definendo le seguenti attività operative:

- Perimetrazione delle Aree di Raccolta Ottimali;
- Redazione dei Piani di Intervento per l'organizzazione del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto sul territorio dell'ARO;
- Sottoscrizione delle convenzioni di ARO;
- Avvio delle procedure di affidamento del servizio;

CONSIDERATO che, in base alle disposizioni di cui all'art. 5 comma 2-ter della L.R. 9/2010, il Piano di Intervento deve essere coerente con il Piano d'Ambito. Nelle more dell'adozione di quest'ultimo, i comuni per la redazione del Piano di Intervento relativo all'organizzazione del servizio nella ARO di propria pertinenza, devono comunque attenersi alle indicazioni di cui alle Linee Guida per la redazione dei Piani d'Ambito emanate dall'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità. In particolare, il piano di Intervento dovrà contenere i seguenti elementi:

- una ricognizione dello stato di fatto de servizio, con riferimento al segmento di spazzamento, raccolta e trasporto di rifiuti urbani e assimilati;
- l'individuazione delle criticità eventualmente emergenti dalla ricognizione di cui sopra;
- il dettaglio delle modalità organizzative del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto;
- la pianificazione economico-finanziaria, con la valutazione dei costi del servizio;

VISTE le *Linee Guida per la redazione dei Piani di Intervento in attuazione dell'art. 5 comma 2ter della L.R. 9/2010 e s.m.i.*, nelle more dell'attuazione dei Piani d'Ambito pubblicate in data 19.09.2013 sul sito istituzionale dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di pubblica Utilità – Dipartimento Regionale dell'acqua e dei rifiuti;

CHE nella redazione del Piano di Intervento, i Comuni devono tener conto delle disponibilità vigenti in materia di salvaguardia dei livelli occupazionali esistenti, con particolare riferimento alle disposizioni di cui all'art. 19 della L.R. 9/2010 nonché all'Accordo Quadro sottoscritto tra l'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità e le parti sociali del 6/8/2013 così come indicato nelle Linee Guida pubblicate il 19 settembre 2013 sopra citate;

CHE il Piano deve, inoltre indicare la modalità gestionali secondo cui il servizio sarà erogato;

## SI PROPONE DI DELIBERARE

1. Di approvare ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della l.r. 30/04/1991 n. 10, le motivazioni esplicitate in narrativa e costituenti parte integrante e sostanziale del dispositivo.
2. Di approvare lo schema di protocollo d'intesa redatto e concordato tra i comuni di Castronovo di Sicilia, Roccapalumba e Vicari e allegato al presente atto a farne parte integrante e sostanziale.
3. Di dare atto che, dopo l'avvenuta approvazione del Piano di Intervento da parte del competente Assessorato, si procederà alla sottoscrizione di una convenzione ex art. 30, comma 4, del TUEL di cui al D. Lgs n° 267/2000 per la gestione associata del servizio di che trattasi, secondo le direttive della Circolare n° 2/2013 del 23 maggio 2013 dell'Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità.
4. Di attribuire al Comune di Castronovo di Sicilia le funzioni di "comune capofila" di cui alla citata Circolare n.2/2013, che costituirà il soggetto giuridico competente alla presentazione del Piano di Intervento di cui in premessa.
5. Di dare incarico al Responsabile del Settore Urbanistica, di redigere, con i funzionari individuati dagli altri Comuni il piano d'intervento e di provvedere a tutti gli adempimenti consequenziali.
6. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 12/ L.R. n. 44/91, stante l'urgenza di predisporre il Piano di Intervento da trasmettere al competente Assessorato per l'approvazione.